

**La legge 1/2000**  
**Direttiva applicativa n. 85/2012**  
**orientate alla qualità,**  
**sostenibilità, semplificazione**

## Modifiche alla L.R. 1/2000:

**Alcuni stralci dalla legge utili a configurare le**

**Iniziative di conciliazione**



## Modifiche alla L.R. 1/2000 in sintesi

Le modifiche alla L.R. 1/2000 (attraverso la L.R. n. 6 del 2012) hanno confermato scelte molto dibattute, tra l'altro:

l'omogeneità dei titoli di studio

l'uscita dei servizi domiciliari dalla sfera della sperimentaltà e una inclusione di queste tipologie nel sistema integrato dei servizi per la prima infanzia

una piena sottolineatura del ruolo del Coordinatore pedagogico

il superamento delle commissioni tecniche provinciali e degli organismi tecnici

Accanto al sistema strutturato di servizi, fondato su procedure di autorizzazione al funzionamento, **l'offerta di iniziative di conciliazione comunque raccordate al sistema**

comunali o sovracomunali verso un'unica COMMISSIONE TECNICA DISTRETTUALE



## Direttiva 85/2012: le tipologie

Le tipologie dei servizi educativi per la prima infanzia previste sono:

- **NIDI D'INFANZIA**

(comprensivi di micronidi, sezioni primavera, nidi aziendali)

- **SERVIZI DOMICILIARI**

(piccoli gruppi educativi fino a 4 o fino a 7 bambini)

- **SERVIZI INTEGRATIVI**

(spazio-bambini e centro per bambini e genitori)

- **SERVIZI SPERIMENTALI**

- **SERVIZI RICREATIVI E INIZIATIVE DI CONCILIAZIONE**



## La Direttiva 85/2012

**Relativamente ai servizi ricreativi come ad es. i baby parking,** la legge conferma il loro utilizzo occasionale e temporaneo.

Le iniziative di conciliazione, autonomamente attivate dalle famiglie e che si svolgono presso l'abitazione dei bambini, pur non essendo soggette ad alcun tipo di autorizzazione, **possono essere collegate al sistema dei servizi.**

I Comuni, anche su richiesta delle famiglie, possono istituire albi di personale.



## La Direttiva 85/2012

Relativamente alle iniziative di conciliazione i dati raccolti nel corso del monitoraggio effettuato nel 2013 segnalavano che già precedentemente alla nuova direttiva diversi Comuni avevano effettuato corsi per Baby sitter, unitamente all'aggiornamento dell'elenco aggiornato delle stesse (es. BO, MO e RA).

A ciò si aggiunge:

- nella Provincia di Parma – **Comune di Fidenza** è stata attivata la gestione dell'albo distrettuale delle baby sitter con l'obiettivo di fornire personale formato alle famiglie che richiedono un sostegno nella cura dei loro figli in età prescolare.



## La Direttiva 85/2012

sempre in relazione alle iniziative di conciliazione il monitoraggio rilevava che

- **nel Comune di Modena** era in fase di studio una revisione del vigente regolamento per i servizi per la prima infanzia che preveda l'istituzione di un albo per baby sitter;
- **nella Provincia di Modena** e più precisamente nel **Comune di S. Felice s.P.** era in fase di attivazione il Centro per le famiglie distrettuale destinato a svolgere, tra le altre funzioni, anche quello delle iniziative di conciliazione;

